

La Società S.C.E.R.L. ha ora chiesto un compenso, in aggiunta al prezzo di acquisto, per £. 7.830.000, per avere costruito un numero maggiore di vani di quelli previsti in contratto (due piccoli appartamenti ed alcune soffitte).

Al riguardo la Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare, pur rilevando la infondatezza della richiesta in quanto le opere e sequite avrebbero dovuto essere preventivamente segnalate e concordate e non venire eseguite senza il consenso dell'I.N.A., ha accertato la consistenza del maggior onere effettivo sopportato dalla Società venditrice nonché il conseguente maggior utilizzo derivato all'Istituto, ed ha espresso il parere di risolvere la questione mediante un compromesso transattivo, dando incarico al Capo del Servizio Patrimoniale di trattare con la Società medesima fino ad un importo massimo di £. 1.500.000.

Peraltro dai contatti avuti con il rappresentante della Società S.C.E.R.L., questa si è dichiarata disposta a transigere per la somma di £. 1.860.000 contro l'importo di £. 1.200.000, al massimo, proposto dal Capo del Servizio Patrimoniale.